Comune di Solferino

Provincia di Mantova

Ufficio Tecnico

P.zza Torelli, 1 - Tel.0376/854001-893444 fax 855547

Sito internet: www.comune.solferino.mn.it

Email: edilizia.privata@comune.solferino.mn.it

Rif. Prot. n. 521/2014 Solferino, lì 17/02/2014

Pratica Edilizia : ***RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIDESTINAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DENOMINATO "CASA DELL'ACQUA"***

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 E S.M.I.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti: il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con DGR n. VII/2121 del 15 marzo 2006;
il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Visto il progetto definitivo / esecutivo del **COMUNE DI SOLFERINO** inteso ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica finalizzata alla realizzazione della seguente opera:
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIDESTINAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DENOMINATO "CASA DELL'ACQUA"
meglio specificata negli elaborati progettuali allegati alla richiesta di rilascio della presente autorizzazione paesaggistica
nel ☐ **lotto di terreno** ☒ **fabbricato**
sito in **SOLFERINO** (MN), Via **Ossario** Foglio n. **6** mapp. **32-33**
secondo il progetto presentato a firma del tecnico progettista: **Gorni Silvestrini arch. Stefano**

Vista la Legge Regionale n. 12 del 11 Marzo 2005, inerente la sub-delega ai comuni delle funzioni amministrative di autorizzazione in materia di bellezze naturali previste dall'art. 146 del D.L. 42/2004;

Accertato che le opere richieste rientrano fra quelle le cui funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione sono state attribuite a questo Ente ai sensi dell'art. 80 della succitata legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Accertato:
- che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a vincolo ambientale apposto ai sensi della legge 29.06.1939 n. 1497, con decreto ministeriale del 24.08.1966 G.U. n. 246;
- che su tale area non esistono altri vincoli per i quali si debba richiedere parere preventivo;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Sentito il parere della Commissione per il Paesaggio, istituita ai sensi dall'articolo 81 della L.R. 12/2005 e conforme ai criteri di cui alle DGR VIII/7977 e VIII/8139, espresso nella seduta in data 29/11/2013 verbale n. 40/arg.01 con esito: **Parere Favorevole**

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Brescia in data 18.12.2013, ed entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della documentazione suddetta ☒ **è pervenuto** ☐ **non è pervenuto** il prescritto e vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

☒ Preso atto del parere della Soprintendenza ai BB.AA., espresso con nota prot. 0001976 del 12.02.2014 **favorevole** con le seguenti prescrizioni: **Non venga realizzata la panca in calcestruzzo bianco dando continuità al muretto perimetrale rivestito in corten e non sia realizzata la piastra in calcestruzzo mantenendo la superficie a prato**

o in alternativa

☐ Ritenuto di non procedere all'indizione di specifica Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto per le motivazioni espresse nel parere degli esperti ambientali;

APPROVA

ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42

Il progetto presentato dal Sig./Ditta **COMUNE DI SOLFERINO** finalizzata alla realizzazione della seguente opera: **RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIDESTINAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DENOMINATO "CASA DELL'ACQUA"**
nel ☐ **lotto di terreno** ☒ **fabbricato**
sito nel in **SOLFERINO** (MN), Via **Ossario** Foglio n. **6** mapp. **32-33**
secondo il progetto presentato a firma del tecnico progettista: **Gorni Silvestrini arch. Stefano**

con le prescrizioni impartite da:
☐ Commissione Paesaggistica (vedi parere allegato)
☒ Soprintendenza ai BB.AA. (vedi parere allegato)

Ai sensi del comma 11 dell'art 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 si dispone la trasmissione della presente autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Brescia che ha reso il parere di cui sopra e alla Regione Lombardia.

Il presente provvedimento ha durata quinquennale.

Si da atto che:
• ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;

• il presente provvedimento ha durata quinquennale, è immediatamente efficace e concerne unicamente il controllo previsto dal citato D. Lgs. 42/2004, non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Si da atto altresì atto che:
• contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
• in base alle disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Marco Morselli